



I fabbisogni delle imprese del Distretto

Risultati dei questionari e degli incontri con le imprese

Ing. Andrea Malvestiti – ARIA 4 20/04/2026



#EUMissions #MissionCities #HorizonEurope



NZD has received funding from the Horizon Research and Innovation Programme under Grant Agreement No. SGA-NZC 101121536

GLI STAKEHOLDER

Aziende del Distretto della Tiburtina Valley coinvolte

50

Aziende individuate nel Distretto

18

Aziende rispondenti al questionario

8

Incontri in presenza già svolti

3

Assi critici:
- Energia
- Acqua
- Governance

1

Esigenza trasversale:
Cabina di regia di distretto



#EUMissions #MissionCities #HorizonEurope

CAMPIONE E METODO

Impostazione dell'indagine e perimetro dei contribute raccolti

IMPOSTAZIONE

- questionario strutturato su 5 aree:
 - ✓ profilo e consumi
 - ✓ barriere
 - ✓ opportunità
 - ✓ fabbisogni
 - ✓ buone pratiche
- obiettivo: mappare lo stato attuale delle aziende del distretto su efficienza energetica, gestione idrica e neutralità climatica
- approccio integrato con survey + approfondimenti in presenza presso alcuni stakeholder

RISPOSTE RACCOLTE

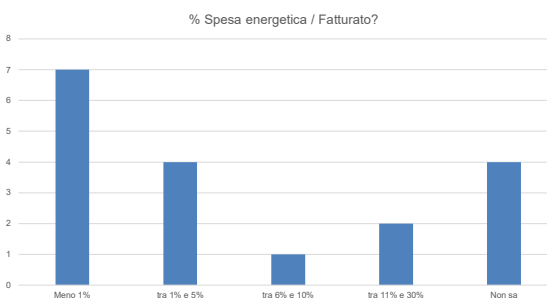
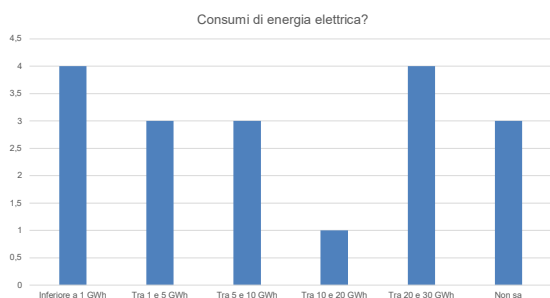
- 16 aziende hanno compilato il questionario
- 8 aziende hanno già ospitato incontri di approfondimento
- sono previsti ulteriori incontri per completare il quadro conoscitivo

PROFILO DEL CAMPIONE

- presenza di grandi player industriali, difesa, agroalimentare, chimica, cartotecnica e innovazione
- molte aziende dichiarano monitoraggi e interventi già avviati: FV, LED, BMS, revamping HVAC, recupero calore o acqua
- il campione evidenzia una base già matura su efficienza, ma non ancora coordinata a livello di distretto

CAMPIONE E METODO

Impostazione dell'indagine e perimetro dei contribute raccolti



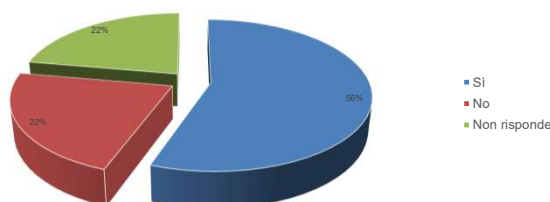
Complessivamente le aziende che hanno partecipato al sondaggio cubano complessivamente consumi annui per oltre 123 GWh di energia elettrica.

CAMPIONE E METODO

Impostazione dell'indagine e perimetro dei contribute raccolti

Complessivamente le aziende che hanno partecipato al sondaggio cubano complessivamente **consumi** annui per oltre **1,5 milioni di mc di acqua**, di cui **980.000 mc da acquedotto** e **570.000 mc da pozzi** (3 aziende).

Collegamento con depuratore?



Gli **scarichi** complessivi sono oltre i **750.000 mc**, di cui **708.000 mc in fognatura** ed i rimanenti su corpi idrici superficiali.

Ambito energetico

Barriere, fabbisogni e leve di sviluppo prioritarie

BARRIERE PRINCIPALI

- **microinterruzioni** e **qualità della rete** non sempre adeguata, con impatto diretto sulla continuità produttiva
- **criticità** della rete di distribuzione rispetto alla traiettoria di elettrificazione e **decarbonizzazione**
- **lungaggini iter burocratici** (anche per dismissione impianti)
- studi di fattibilità frammentati
- costi elevati delle tecnologie innovative (FER, abbattimento emissioni e formazione del personale)

FABBISOGNI

- **potenziamento della rete elettrica e maggiore qualità del servizio**
- formazione e aggiornamento delle competenze
- gruppi di acquisto e maggiore diffusione di best practice e sinergie tecnologiche
- **programmazione** più chiara sugli **interventi infrastrutturali**, **potenziamenti** della rete e sui **vincoli futuri**

OPPORTUNITÀ

- fotovoltaico diffuso, CER, PPA
- stazioni di ricarica dei veicoli elettrici, mobilità elettrica e sostenibile per i dipendenti
- **flessibilità elettrica**, teleriscaldamento, recupero calore e monitoraggio di distretto

Ambito idrico

Nodi autorizzativi, resilienza climatica ed opzioni di riuso

BARRIERE PRINCIPALI

- **difficoltà tecniche e autorizzative per allacci** in fognatura e gestione degli scarichi
- complessità nella gestione dei reflui e nelle responsabilità connesse a scarichi condivisi o corpi superficiali
- **stress idrico** crescente, limiti ai prelievi e carenza di sistemi fognari/depurativi adeguati

FABBISOGNI

- formazione e aggiornamento delle competenze
- sinergie tecnologiche e maggiore **coordinamento con l'Amministrazione**
- **programmazione** più chiara sugli interventi infrastrutturali e sui vincoli futuri

OPPORTUNITÀ

- **riuso** acqua intra-distretto o per agricoltura
- **recupero** acque meteoriche e riduzione dei prelievi
- razionalizzazione dei prelievi dai pozzi
- **collaborazioni su depuratori, fanghi per biogas e sandbox regolatorie**

Best practices già presenti nel campione

Il Distretto non parte da zero: già attive soluzioni replicabili

ENERGIA

- impianti FV già installati in più siti (da 10 kWp a 580 kWp)
- monitoraggio energetico interno, LED, BMS, revamping HVAC e ottimizzazione di processo
- casi di cogenerazione, biogas, recupero di calore

ACQUA

- recupero acque meteoriche per usi irrigui
- riutilizzi idrici interni e sistemi di depurazione private
- interesse verso riduzione prelievi, riuso esterno e valorizzazione fanghi

POTENZIALE DI SCALA

- le pratiche sono presenti ma distribuite in modo frammentato tra aziende
- il salto di qualità passa dal trasferimento strutturato delle best practice e da investimenti condivisi
- aree con maggiore potenziale:
 - **monitoraggio di distretto,**
 - **energia condivisa,**
 - **logistica e navette per dipendenti,**
 - **filiere acqua e calore**

Governance e ostacoli trasversali

I temi sistemici che rallentano la trasformazione del Distretto

BARRIERE DI GOVERNANCE

- **scarsa condivisione di obiettivi** e strategie tra imprese, PA e altri soggetti abilitanti
- **complessità e lungaggine burocratica** nei procedimenti autorizzativi **FER** e nelle **pratiche ambientali**
- **insicurezza normativa, vincoli paesaggistici** e governance multilivello percepita come poco efficace

OSTACOLI TRASVERSALI

- mancata conoscenza dei finanziamenti disponibili e **regole** incentivi percepite come **instabili**
- resistenza culturale al cambiamento (**aspetti ambientali visti come costo e non come necessità**)
- **criticità di logistica, viabilità e trasporto pubblico**
- difficoltà per la coesistenza tra zona industriale e residenziale

RICHIESTE DA IMPRESE

- **tavolo di lavoro di distretto permanente per una analisi periodica dei fabbisogni del distretto/stakeholder**
- coinvolgimento anticipato nella definizione di piani, obiettivi e tempistiche con PA
- **semplificazione procedimenti autorizzativi, supporto istituzionale e interlocuzione diretta con Enti**
- strumenti finanziari per investimenti a rischio medio-elevato e supporto delle banche
- **regole per lo sfruttamento degli incentivi semplici ed affidabili**

CONCLUSIONI DELLA INDAGINE

Sintesi interpretative per l'azione di Distretto

Il collo di bottiglia non è l'interesse delle imprese, ma la **velocità di esecuzione: infrastruttura elettrica ed idrica, autorizzazioni e coordinamento** sono oggi i fattori abilitanti decisivi.

Le aziende mostrano **maturità** tecnica sufficiente **per attivare progetti pilota di Distretto, purché supportati da regia**, dati e modelli di finanziamento.

Le aree con maggiore potenziale sono:

- **monitoraggio di distretto**
- **energia condivisa**
- **logistica e navette per dipendenti**
- **filiere acqua e calore**

CONCLUSIONI DELLA INDAGINE

Sintesi interpretative per l'azione di Distretto

1	Cabina di regia	attivare un tavolo stabile distretto-PA-utility-imprese per decisioni, priorità e tempi
2	Piano infrastrutture	mettere a fuoco rete elettrica, fognatura/depurazione, mobilità dipendenti e logistica
3	Pipeline progetti	selezionare progetti pilota su energia condivisa, riuso acqua, monitoraggio e recupero calore
4	Finanza e incentivi	accompagnare le imprese su bandi, finanza di progetto e investimenti a rischio medio-elevato
5	Knowledge transfer	strutturare formazione, benchmark e diffusione delle best practice già presenti nel distretto

Si evidenzia una finestra concreta per impostare un Net Zero District replicabile:

la domanda industriale c'è!!! Ora serve una fase esecutiva coordinata!



#EUMissions #MissionCities #HorizonEurope



www.netzerodistricts.it



Funded by
the European Union

Ing. Andrea Malvestiti

+39 328 3747961

a.malvestiti@aria4.it

